

Mancini anticipa anche i motivi della revisione del Por

Sostegno a imprese e turismo nel Piano di Azione Coesione

CATANZARO – Strumenti a favore delle imprese; interventi a favore dei lavoratori in difficoltà, misure a favore del turismo. Sono le azioni attivate dalla Giunta regionale nell'ambito del Piano di Azione Coesione della Ue, illustrate ieri dall'assessore regionale al Bilancio ed alla Programmazione comunitaria, **Giacomo Mancini**, durante la riunione del comitato di sorveglianza del Por. «Gli strumenti a favore delle imprese – ha spiegato Mancini – sono di due tipi, il primo è costituito da incentivi a favore delle Pmi delle Zone Franche Urbane, che il Governo insieme alle Regioni hanno deciso di rilanciare, e di incentivi per l'ammodernamento degli impianti e delle attrezzature. Il secondo è diretto a supportare le Pmi nell'attuale stretta del credito, promuovendo la trasformazione dei prestiti a breve termine, rafforzando gli strumenti di garanzia ed intervenendo a favore del circolante». Per quanto concerne gli interventi a favore dei lavoratori in difficoltà, Mancini ha detto che «la Regione ha accolto la richiesta del Governo di rafforzare la partecipazione finanziaria per gli strumenti finalizzati al mantenimento dei posti di lavoro e all'offerta di effettive opportunità di ricollocazione lavorativa». Sottolineato anche lo sforzo a favore del Turismo: La Giunta ha deciso di utilizzare 70 dei 205 milioni, di cui si compone l'intera operazione, per supportare la riqualificazione e l'ampliamento delle strutture ricettive, per pro-

muovere il sistema aeroportuale calabrese e per migliorare le strutture balneari».

Mancini ha inoltre parlato della situazione del Por, che «ha raggiunto il target di spesa di fine anno anche senza la riprogrammazione, la quale produrrà i propri effetti solo a seguito della Decisione comunitaria. Questi i motivi che ci hanno spinto a rivedere il Por per il miglioramento della nostra regione».

«L'odierna seduta del Comitato – ha detto Mancini – assume i caratteri della straordinarietà. E', difatti, una seduta cronologicamente distante dalle date in cui si è solito convocare il Comitato, dove non saranno

prese decisioni, ma in cui la Regione illustrerà in maniera approfondita le ragioni della riprogrammazione del Por e i suoi obiettivi. Straordinaria per celerità è stata la procedura adottata per approvare a fine 2012 la riprogrammazione, accogliendo la richiesta del Governo di ottemperare in tempi rapidi a quanto delineato nella Nota Tecnica strumenti diretti per impresa e lavoro nel Sud, pubblicata solo a fine ottobre 2012».

Secondo Mancini «il Piano di Azione Coesione si pone come un ponte tra l'attuale e la prossima programmazione e le Regioni, partecipando al processo di implementazione e finanziamento del Piano, hanno iniziato ad acquisire conoscenze e a sviluppare competenze che torneranno utili nell'avvio della Programmazione 2014/2020».



L'assessore **Giacomo Mancini**